

del torrente, poc'anzi ricordato, poteva cagionare danni non lievi, sia ai territori circostanti, sia alle opere idrauliche di seconda categoria, furono invitati gli enti interessati, perchè a loro spese volessero compilare un progetto per rimuovere gli inconvenienti lamentati.

Ma, secondo il solito, gli enti interessati non se ne curarono, malgrado ripetute sollecitazioni. Allora il Ministero dei lavori pubblici fu costretto a far compilare un progetto per questi lavori: progetto, il quale ammontava ad una spesa di 24 mila lire.

Appena compilato questo progetto, per regolarità fu indetta una riunione fra gli enti interessati. A questa riunione, se mal non mi appongo, intervenne pure l'onorevole interrogante. Gli intervenuti alla riunione dichiararono di non poter assumere la diretta esecuzione dei lavori previsti nel detto progetto, ma di essere disposti a concorrere nella spesa relativa. Il Ministero allora, mentre provvede all'appalto dei lavori contemplati nel progetto, ordinò che fosse stabilito il riparto della spesa fra gli enti interessati. Eseguito ed approvato tale riparto, venne invitata la Prefettura di Pavia a notificarlo agli enti predetti ed a provvedere, perchè fossero stanziati nei rispettivi bilanci le somme occorrenti pel pagamento delle quote, poste a carico di ciascun interessato.

Per quanto riguarda il comune di Mezzanino, uno degli enti interessati, il prefetto di Pavia, in seguito a decisione della Giunta provinciale amministrativa, ha provveduto per lo stanziamento, nel bilancio 1902, di metà circa della quota posta a carico di quel Comune, cioè di lire 4,000.

L'onorevole Montemartini si lamenta perchè al comune di Mezzanino è stato imposto il pagamento di una quota troppo grave, avuto riguardo alle limitate sue risorse.

Ora debbo osservare, che l'Amministrazione doveva venire rimborsata di ciò che aveva anticipato per conto del Comune ed essa perciò si rivolse al prefetto di Pavia, perchè volesse prima invitare il Comune stesso ad iscrivere la somma dovuta nel proprio bilancio. Non raggiunto lo scopo, il prefetto ha dovuto ricorrere alla Giunta provinciale amministrativa, la quale ha provveduto per lo stanziamento di ufficio, nel bilancio corrente, della metà della spesa

a carico del Comune e l'ha ripartita in due annualità all'effetto appunto di non gravare soverchiamente il comune di Mezzanino, iscrivendo d'ufficio la somma in un'unica annualità.

Naturalmente dal momento che la spesa era fatta e che gli enti dovevano pagare, anche il comune di Mezzanino doveva essere obbligato ad iscrivere quella somma in bilancio. Forse l'onorevole Montemartini avrebbe desiderato che, invece di iscrivere la somma in due annualità, essa fosse stata ripartita in più esercizi finanziari. Se il comune di Mezzanino avesse fatto in tempo la domanda per ottenere questa ripartizione del debito in più annualità, io sono certo che da parte della nostra Amministrazione non si sarebbero fatte grandi difficoltà; ma il non aver voluto iscrivere nessuna quota nel suo bilancio ha portato di conseguenza l'iscrizione d'ufficio, di cui si lamenta oggi l'onorevole Montemartini.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Montemartini per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

**Montemartini.** Gli enti interessati al lavoro di cui si discorre sono cinque (Sono cinque i Comuni). Quattro per quest'anno non pagheranno nulla, perchè ebbero la fortuna di avere il loro bilancio approvato e reso esecutivo; uno solo, il comune di Mezzanino, è stato obbligato a pagare quattromila lire, perchè ha avuto la disgrazia di avere stentato molto a mettere insieme il suo bilancio gravato da due anni di fallanza di raccolto. La Giunta amministrativa se ne è approfittata; e per aiutare il Comune che, essendo, come ho detto, in stato di fallanza di raccolto, che è un mezzo fallimento, si mostrò così sollecita dei nostri interessi da lesinarci perfino dieci lire per l'acquisto dei registri dello stato civile, mentre non ha esitato a caricare il bilancio per due anni di quattro mila lire. Il comune di Mezzanino ha chiesto che gli fosse fatto il trattamento che è stato fatto agli altri Comuni in modo da dover cominciare a pagare nell'anno venturo o almeno di poter fare una operazione, onde distribuire il pagamento in vari esercizi; ed è questo soltanto che chiede al Ministero dei lavori pubblici.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha fatto bene a ricordare il convegno, al quale